



.... e cadde addormentata

le produzioni 2013/14



...E CADDE ADDORMENTATA

uno spettacolo di **GIOVANNA FACCILO**
tratto dalla fiaba *La bella addormentata nel bosco*

drammaturgia e regia Giovanna Facciolo
scene di Massimiliano Pinto
costumi di Giovanna Napolitano
luci Paco Summonte
audio Alessandro Messina

con
Adele Amato de Serpis, Valeria Luchetti, Melania Balsamo

età consigliata: dai 6 anni

“Al 15° anno di età, la fanciulla si pungerà e morirà! Ah, ah, ah!”

*“...E quando accadrà
tutta la corte si addormenterà
non più un suono, una voce,
né il canto di un gallo
tutti sospesi nel gesto,
a un momento,
niente si muove,
nemmeno il vento”*

*“E poi tutt' attorno cresca un bosco incantato
intreccio prezioso di rami e di spine
che il sonno protegga
da cavalieri e faine”*

I TEATRINI / PRODUZIONE E PROMOZIONE TEATRALE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Via A. Villari, 35 - 80137 NAPOLI - P. Iva 07829090633

tel. 081 0330619 - 081 5446053 - fax 081 5543760 info@iteatrini.it www.iteatrini.it



.... e cadde addormentata

Un re e una regina, un padre e una madre, vogliono che la loro tanto sospirata e unica figlia appena nata, riceva i doni più belli che la vita possa offrire.

Dodici sono le fate invitate ai festeggiamenti, ognuna in grado di regalare doti, qualità e fortuna, tutto il meglio che si possa destinare e desiderare.

Ma la perfezione non esiste nemmeno nelle favole ed ecco che ciò che non è desiderato è presto in agguato: l'ombra non si può lasciare fuori dalla porta e anche se non la si invita, si presenta lo stesso, proprio come la tredicesima fata, portatrice di male e di oscurità.

Terribile è la vendetta di questa vecchia fata dimenticata, che col suo maléfico dono riporta il dolore al centro della tavola imbandita:

“Al 15° anno di età, la fanciulla si pungerà e morirà! Ah, ah, ah!”

E allora l'incanto di un sonno lungo cent'anni.

Ecco il rimedio estremo che la dodicesima fata, tenutasi opportunamente in disparte, può offrire come ultimo prezioso dono in grado di trasformare il crudele destino.

Un sonno protettore che allontana la morte e il dolore.

Una sospensione infinita che protegge dal male.... ma allontana la vita.

*“...E quando accadrà
tutta la corte si addormenterà
non più un suono, una voce,
né il canto di un gallo
tutti sospesi nel gesto,
a un momento,
niente si muove,
nemmeno il vento”*

E perché questo fragile sonno non sia disturbato dal mondo che chiede di entrare:

*“E poi tutt' attorno cresca un bosco incantato
intreccio prezioso di rami e di spine
che il sonno protegga
da cavalieri e faine”*

Ecco così costruito uno scrigno impenetrabile.

Forse anche nella realtà c'è il desiderio di evitare ai nostri figli la parte più spiacevole della vita, dalle piccole frustrazioni ai grandi dolori, eliminando possibilmente tutto ciò che rappresenta un rischio, un'incognita, un pericolo, una possibile sofferenza o una rinuncia. E come nella favola a volte si vorrebbe creare un nido incantato che tenga fuori il male, che sospenda il dolore.

Ma per crescere è necessario saper accettare e affrontare anche le ombre, le piccole e grandi ferite che ogni esistenza porta con sé e che non possiamo allontanare se non rinunciando allo scorrere della vita stessa, come avviene col sonno incantato della Bella Addormentata.

Questo è quello che la fiaba a noi ha raccontato, lontano dalle tante interpretazioni psicoanalitiche, e questo è quello che vogliamo raccontare, attraverso tre fate, un po' ansiose e divertenti, guardie del lungo sonno e voce del sentire più spontaneo e naturale di madri e di padri

Ma alla fine, allo scadere degli anni, la principessa si risveglierà: le fitte trame di quel nido incantato si disferanno docilmente al passaggio di un cavaliere, che porterà con sé l'amore, la vita, e tutte le sue ombre.

Esigenze tecniche: pedana/palcoscenico in legno con possibilità di fissare viti m. 8 x 6 x 5 - graticcio – kw. impegnati 15 – quadratura nera – buio – scala per puntamenti
montaggio 5 h – smontaggio 2 h

I TEATRINI / PRODUZIONE E PROMOZIONE TEATRALE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Via A. Villari, 35 - 80137 NAPOLI - P. Iva 07829090633

tel. 081 0330619 - 081 5446053 - fax 081 5543760 info@iteatrini.it www.iteatrini.it



I TEATRINI / PRODUZIONE E PROMOZIONE TEATRALE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Via A. Villari, 35 - 80137 NAPOLI - P. Iva 07829090633

tel. 081 0330619 - 5446053 – fax 081 5543760 info@iteatrini.it www.iteatrini.it



le produzioni 2013/14

NELLA CENERE

uno spettacolo di **GIOVANNA FACCILO**
liberamente ispirato a *Cenerentola*



con

Adele Amato de Serpis, Valentina Carbonara,
Cristina Messere

drammaturgia e regia Giovanna Facciolo
scene di Roberto Crea
costumi di Elena Cavaliere e Stefania Virguti
luci Paco Summonte
audio Alessandro Messina

età consigliata: dai 6 anni

Dalla famosa scarpetta ad un mare di scarpe. Scarpe, scarpe, scarpe dappertutto, per terra, sospese, impigliate in grandi ragnatele, da riordinare, da pulire, da provare, da riempire di lenticchie, da tenere nascoste, da inseguire, con cui danzare, da calzare per tessere magicamente, con l'arte di un ragno, il vestito per andare al ballo.

La nostra Cenerentola vive tra cenere e polvere, dorme arrotolata nel pentolone del focolare, e lì sogna.

Sogna di andare al ballo, di uscire da quell'inferno dove ha perso tutto: la madre, l'amore del padre, la spensieratezza e l'agio in cui viveva, persino il nome.

Sogna di riscattarsi da quella cenere che cosparge la sua esistenza, dalla sua condizione di sfruttata e dimenticata, da quelle terribili sorellastre che la costringono a sottostare ad ogni loro volere, secondo le regole del sempiterno bullismo, che come in ogni epoca, ruba ciò che non ha, sfruttandolo e umiliandolo.

E Cenerentola è tutto quello che le sorelle non hanno: è sensibile, paziente, piena di grazia, nonostante tutto quello che deve sopportare. Una grazia che viene dal cuore, che è la sua bellezza, la sua forza.

Ed è tra la cenere in cui vive che, con l'aiuto della madre-fata, riafferma le sue radici, la sua identità sepolta, il filo per tessere il proprio destino, per crescere.

Cenerentola risorge dalle sue ceneri, è proprio il caso di dire: dal pentolone nascerà una magnifica carrozza e dalle ragnatele un bellissimo vestito.

Cenerentola andrà al ballo: per lei ricomincia una nuova vita che le renderà giustizia, dove sarà amata, stimata, apprezzata.

Cenerentola è la fiaba più diffusa nel mondo. Ne esistono infinite versioni, la più antica sembra essere quella cinese. Questa ricchezza è stata stimolo di suggestioni che hanno contribuito molto alla traduzione drammaturgica e registica.

Esigenze tecniche: pedana/palcoscenico in legno con possibilità di fissare viti m. 8 x 6 x 5 - graticcio - kw. impegnati 15 - quadratura nera - buio - scala per puntamenti
montaggio 5 h - smontaggio 2 h

I TEATRINI / PRODUZIONE E PROMOZIONE TEATRALE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Via A. Villari, 35 - 80137 NAPOLI - P. Iva 07829090633

tel. 081 0330619 - 081 5446053 - fax 081 5543760 info@iteatrini.it www.iteatrini.it



foto©PinoMiraglia

I TEATRINI / PRODUZIONE E PROMOZIONE TEATRALE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Via A. Villari, 35 - 80137 NAPOLI - P. Iva 07829090633

tel. 081 0330619 - 5446053 – fax 081 5543760 info@iteatrini.it www.iteatrini.it



STAGIONE TEATRALE 2013/14

I TEATRINI
COME ALICE...

uno spettacolo di Giovanna Facciolo
da L. Carroll
età consigliata: 6 - 10 anni

con Adele Amato de Serpis, Cristina Messere, Monica Costigliola, Valentina Carbonara
maschere, figure e costumi di Rosellina Leone e Francesca Caracciolo

ogni replica è riservata a max 80 bambini

Un viaggio nel mondo di Alice, incontrando personaggi che assomigliano molto, ma proprio molto, a quelli incontrati nella famosissima storia, ma che non sono esattamente come loro... sarà perché stanno tra alberi e piante... Ma sì, qualcuno ha lasciato un libro su una panchina... e qualcun altro lo trova, e nel momento in cui lo apre... ecco che arriva uno strano tipo, veramente strano, che assomiglia ad un coniglio, e poi... una banda sgangherata ci conduce alla ricerca di Alice.

Ma Alice dov'è? Si fanno incontri con personaggi insensati e surreali, proprio "*come Alice nel paese delle meraviglie*"... Ma Alice dov'è? Alice non c'è. Ma siamo proprio sicuri?



Lo spettacolo presenta una struttura itinerante. Il giovane pubblico seguirà il percorso interagendo con i famosi personaggi del non-sense che qui acquistano caratteri nuovi legati a questo luogo affascinante dove la natura si impone mescolandosi agli eventi teatrali.

Esigenze tecniche:

(Spettacolo itinerante rappresentabile in parchi, boschi e spazi monumentali con verde - max 80 spettatori - possibili due repliche giornaliere – in caso di repliche serali da ipotizzare service luci o fiaccole e torce per illuminare il percorso)

I TEATRINI / PRODUZIONE E PROMOZIONE TEATRALE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Via A. Villari, 35 - 80137 NAPOLI - P. Iva 07829090633

tel. 081 0330619 - 5446053 – fax 081 5543760 info@iteatrini.it www.iteatrini.it



IL POPOLO DEL BOSCO

testo e regia di **Giovanna Facciolo**
con Monica Costigliola, Alessandro Esposito, Renata Wrobel

maschere, figure, costumi di Bruno Leone, Rosellina Leone

Teatro d'attore - *Età consigliata: da 4 anni*



“Io sono una ninfa, una ninfa delle querce. Appartengo ad un piccolo popolo di esseri molto spirituali, di consistenza leggera, che abita da secoli nelle profondità dei boschi e delle foreste...”

...possiamo esseri visti solo dalle creature più sensibili, più raffinate, come i bambini, i poeti e tutti gli esseri dal cuore gentile...

Io sono nata dal desiderio di una giovane donna che chiese al bosco di donarle una figlia...

Ci vollero sette anni di paziente lavoro e alla fine della settima estate, la donna spaccò i rami e il tronco della sua amata pianta, piangendo e tremando per il dolore che le procurava. Ma ecco che, al centro del tronco spaccato, intravide una bambina appena nata che subito raccolse e abbracciò. Un giorno, però, il bosco risuonò di grida di guerra: era il rumore dei colpi d'ascia degli uomini che cominciarono ad abbattere i boschi e a distruggere le foreste senza pietà. Le belle abitanti degli alberi, delle rocce, dei fiumi e tutto il popolo del bosco, cominciarono a fuggire disperati, cercando altri alberi, altre rocce, altri fiumi dove poter continuare a vivere. Ma gli uomini ingrati ed avidi continuavano a distruggere i nostri boschi.

L'avidità è il più grosso errore degli uomini; le cose andrebbero molto meglio se loro non cercassero di arraffarsi tutti i doni della natura, senza rispetto e senza mai lasciare nulla in ringraziamento a chi gli offre i suoi benefici con generosità. E così, di ramo in ramo, di albero in albero, eccomi qua; almeno qui Madre Natura viene amata e protetta; vorrei che anche voi, piccoli mortali diventaste amanti e protettori dei boschi e di tutto ciò che Madre Natura vi concede...”

Può capitare che entrando in un parco per una passeggiata, ci si imbatta in strani esseri abitanti dei luoghi “verdi” disposti o meno a comunicare con noi svelandoci segreti o raccontandoci affascinanti storie, o dandoci consigli per superare eventuali difficoltà lungo il cammino.

Può essere che alcuni siano più dispettosi e indisponenti, altri più disposti ad aiutarci e diventare nostri amici. Chissà se anche lo scettico guardiano del parco si arrenderà all'evidenza e arriverà a credere finalmente all'esistenza di questo “mondo parallelo” che abita i boschi, ma che sopravvive anche nei pochi spazi verdi delle nostre città.

Lo spettacolo presenta una struttura itinerante. Il giovane pubblico seguirà il percorso interagendo con i personaggi.

ogni replica è riservata a max 60 bambini

I TEATRINI / PRODUZIONE E PROMOZIONE TEATRALE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Via A. Villari, 35 - 80137 NAPOLI - P. Iva 07829090633

tel. 081 0330619 - 5446053 – fax 081 5543760 info@iteatrini.it www.iteatrini.it



NEL REGNO DI OZ

da L. Frank Baum

uno spettacolo di Giovanna Facciolo
con *Monica Costigliola, Adele Amato de Serpis,*
Alessandro Esposito, Valentina Carbonara

età consigliata: dai 4 anni



ogni replica è riservata a max 80 spettatori

Quattro streghe, quattro punti cardinali e una casetta piccina, che, dopo un terribile uragano, è atterrata proprio nel mezzo del grande Orto del Casale di Teverolaccio che, questa volta, diventerà per noi, il regno di Oz.

Ma la casetta ha schiacciato inavvertitamente la perfida Strega dell'Est e il popolo dei giovani Succhialimoni si è radunato per ringraziare colei che li ha liberati da quella terribile schiavitù: Dorothy è la loro eroina.

Così inizia il nuovo percorso teatrale dedicato a "Il Mago di Oz", di L. Frank Baum, uno dei classici della letteratura per l'infanzia.

Ma Dorothy è solo una bambina che viene dalla desolata prateria del Kansas, dove vive con la zia Emma, lo zio Enrico e il suo adorato cagnolino Totò. Ed ora che si trova in un luogo lontano e sconosciuto, anche se meraviglioso, vuole tornare a casa sua. Ma non sa come fare, né dove andare. Solo il Mago di Oz potrà aiutarla e il cammino insieme al gruppo dei piccoli Gingillinii alla ricerca del mago, comincia.

Incontreranno uno Spaventapasseri senza il cervello, un Boscaiolo di latta senza il cuore e un Leone senza il coraggio. Tutti vorranno chiedere al mago di Oz di dargli quello che gli manca, per sentirsi felici.

Ma il mago di Oz li potrà davvero aiutare?

Ognuno di loro possiede già quello che cerca dentro di sé, ma non lo sa.

Lo spettacolo presenta una struttura itinerante. Il giovane pubblico seguirà il percorso interagendo con i personaggi.

I TEATRINI / PRODUZIONE E PROMOZIONE TEATRALE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Via A. Villari, 35 - 80137 NAPOLI - P. Iva 07829090633

tel. 081 0330619 - 5446053 – fax 081 5543760 info@iteatrini.it www.iteatrini.it